

Visto sorrisi per la vita La generosa iniziativa di un'autista di piazza fiorentina

Porto in taxi i bambini malati sulla strada della guarigione

«La mia auto è a disposizione dei piccoli che devono raggiungere l'ospedale: dentro trovano pupazzi, caramelle, video di cartoni animati e, soprattutto, un sorriso», spiega Caterina Bellandi. Che si dedicò a questa missione, quando il fidanzato se ne andò.



L'uomo che l'ha messa al volante

“Tu sarai Milano 25”

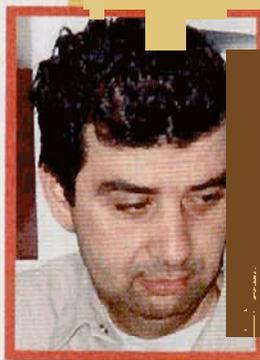
Fu Stefano, il tassista di cui si era innamorata, a predire a Caterina un futuro su un taxi: «Tu sarai Milano 25», le disse, indicandole una Chrysler bianca. Stefano era gravemente malato e morì nel 2001: «In due anni e mezzo di sofferenza e gioia mi ha insegnato cos'è l'amore», dice Caterina.

di Francesca Carla
Firenze, giugno.

Un allegro e inconfondibile colpo di clacson ed ecco arrivare Milano 25. Un taxi tondeggiante e colorato, decorato di arcobaleni, mongolfiere e paesaggi fantastici. Alla guida, lei: occhi azzurro-verde che sorridono sotto il cappello a fiori, un po' Mary Poppins, un po' fatina, con

una bacchetta di farfalle e il mantello che le sventola dietro le spalle. «Sembro "grulla", lo so, ma non importa».

Perché Caterina Bellandi, 43 anni, ha scelto di trasformare la sua vita in una bella fiaba. Non sa volare, d'accordo, ma qualche potere magico ce l'ha davvero. Al volante di «Berenice», la Chrysler succeduta alla storica «Margherita»,



“ Anch'io,
corsa dopo corsa,
ho ritrovato
me stessa
perché
ogni incontro
è uno scambio
di storie
e di emozioni **”**



UN PO' DI SPERANZA IN PEDIATRIA

A sinistra, Caterina Bellandi, 43, e il suo variopinto taxi "Milano 25" sullo sfondo di Firenze. Qui sopra, con un medico-clown nella ludoteca dell'ospedale pediatrico Meyer e, sotto, con alcuni bimbi russi del centro riabilitativo Maria Eliseeva in visita in Italia.



**“SU COFANO, PORTIERE E PARAURTI
HO MESSO TUTTI I MIEI SOGNI”**



In viaggio fino a Mosca

Ha seguito in Russia il mitico Patch Adams

Lo scorso novembre Caterina ha seguito Hunter «Patch» Adams, il famosissimo medico americano inventore della terapia del sorriso, nel suo giro negli ospedali pediatrici russi. Il viaggio, al quale hanno partecipato anche quaranta medici-clown provenienti da tutto il mondo, è sfociato in un gemellaggio tra i bambini del reparto di oncematologia dell'ospedale Meyer di Firenze e i piccoli pazienti assistiti a Mosca dall'associazione Maria Eliseeva. Caterina con il suo taxi ha fatto divertire molto i bimbi russi e sono in tanti quelli che ancora le inviano tenerissimi sms di saluti.



SULLA GRANDE PIAZZA ROSSA

Mosca. Sopra, Caterina Bellandi col suo taxi nella Piazza Rossa. A fianco, insieme con altri clown sullo sfondo della cattedrale di San Basilio e, più a sinistra, con i bambini assistiti dall'associazione Maria Eliseeva, che ha sede in Russia.

L'auto che usava prima, regala un sorriso a chiunque abbia la ventura di incrociarla per le strade di Firenze, siano passeggeri o semplici passanti.

Ma, soprattutto, regala un sorriso ai bambini malati di tumore che vanno

“Voglio colorare di gioia le giornate di chi soffre”

e vengono dall'ospedale pediatrico Meyer: Caterina li trasporta gratuitamente insieme ai genitori, tra pupazzi, chitarrine, caramelle, foto e video di cartoni animati. «Voglio colorare di gioia le loro giornate», spiega.

Nessuno può riuscirci meglio di lei, che il dolo-

re lo conosce bene. «A lungo la mia vita è stata vuota, superficiale», racconta Caterina. «Lavoravo come impiegata a Prato, il mio matrimonio era infelice, ma in apparenza non mi mancava nulla». Quando decide di separarsi, a star-

le vicino è l'amico Stefano, che in passato aveva perso la fidanzata, morta di leucemia

ad appena vent'anni.

«Poi lui scopri di avere un tumore ai polmoni. Tutti si allontanarono, non per cattiveria ma per paura. Anch'io ero spaventata ma mi innamorai e ci fidanzammo: in due anni e mezzo di sofferenza e grande gioia mi insegnò cos'è l'amore». Dopo la

sua scomparsa, nel 2001, Caterina non si arrende al dolore e dalla sua tragica esperienza trae una nuova forza: comincia a fare volontariato in un'associazione che assiste i malati terminali e rileva la licenza di tassista di Stefano, che più volte le aveva detto: «Sarai tu Milano 25», alludendo alla sigla del suo taxi.

«All'inizio mi sembrava un'idea assurda. Poi ho capito. Mi ha lasciato la cosa più preziosa che aveva. A lui, naturalmente timido, il taxi aveva cambiato la vita. Anch'io qui dentro ho trovato me stessa, corsa, perché ogni incontro è uno scambio di storie ed emozioni».

E proprio Milano 25 farà conoscere a Caterina, nel 2003, Paolo e Barbara Bacciotti e la loro piccola Costanza. «Scelsero il mio taxi perché la bambina si era innamorata delle margherite che già allora decoravano il cruscotto», ri-

“Ho cominciato decorando coi fiori il mio cruscotto”

corda. «Io, al solito, cominciai a chiacchierare: «Perché non fate un fratellino?», le chiedo. E Costanza: «Ce l'ho già, ma è in cielo». Rimasi di sasso. Il taxi della solidarietà nasce così. La famiglia Bacciotti, infatti, aveva dedicato una fondazione al figlioletto scomparso, Tom-

masino, a sostegno dei bimbi affetti da tumore, e Caterina aderì entusiasta all'iniziativa mettendo il suo taxi a disposizione e trasportando i piccoli pazienti del Meyer.

Da quel momento Caterina non si ferma più. Visita i bambini in ospedale, partecipa alle loro feste di compleanno, apre le porte della casa in campagna. In breve tempo la sua auto diventa un «paese dei

“Quanta emozione, avere a bordo Paul Newman...”

balocchi»: arrivano l'orsa Palmira e mille altri giochi, mentre su cofano, portiere e paraurti i sogni di Caterina si trasformano in disegni colorati, diversi per ogni occasione: molti li realizza per lei una mamma, Karin, che ha avuto la grande gioia di assistere alla guarigione della figlia.

Presto la «follia» di Caterina contagia tutti i tassisti fiorentini, che iniziano a partecipare al progetto «Un taxi per amico», offrendo gratuitamente i loro servizi a bambini malati e anziani, mentre Milano 25 (da cui è nata una Onlus: www.milano25.com) ospita le persone più diverse: poveri, emarginati, anziani, ai quali Caterina spesso regala la corsa, e personaggi noti, dall'attore Paul Newman al fondatore di Emergency, Gino Strada. Ma sono i bambini, prima di

tutto, a innamorarsi della «zietta». «Ti voglio un universo di bene», le scrive Maria Francesca in un sms, e in tanti la chiamano quando sono lontani. «Non ho un compagno, né figli, e dei soldi non mi importa. Cosa potrei chiedere di più? Ricevo tanto amore, è una cosa rara».

Lei ricambia senza riserve. «Per loro farei tutto. Quando un bambino ha bisogno, io ci sono sem-

pre». Così, per far felice il piccolo Amarildo, lo accompagna con la sua Chrysler in Albania, mentre un altro giorno va a Bologna, dove un bimbo malato ha chiesto di conoscerla.

E il «taxi volante» arriva sempre più lontano: lo scorso novembre ha attraversato mezza Europa per raggiungere in Russia il celebre medico-clown Patch Adams che, dopo aver conosciuto Caterina a Firen-

ze, l'aveva invitata a unirsi al suo viaggio.

«Ho trascorso due settimane tra Mosca e San Pietroburgo, visitando insieme ad altri clown gli ospedali e per la prima volta anche alcuni orfanotrofi: appena entri i bambini ti si buttano addosso in un abbraccio che non hai mai visto. Vogliono conquistarti. Con me ha funzionato».

Una volta rientrata in Italia, Caterina si è data da fare, organizzando a Firenze una mostra per il centro artistico-riabilitativo «I bambini di Maria», che si occupa degli orfani di Mosca. «Qualche settimana fa i loro disegni sono stati esposti nell'Istituto degli Innocenti. I bambini sono venuti qui per alcuni giorni e hanno festeggiato l'inaugurazione insieme ai piccoli del Meyer». Un momento di gioia a base

“Io do solamente tutto quello che oggi possiedo”

di gelato, musica, palloncini. E tante risate. «Visto com'è semplice? È bastato un taxi, un incontro. Io do quello che ho, tutti possiamo fare qualcosa».

Caterina non ha dubbi. «Il dolore è inevitabile, ma ho imparato che la vita può essere una meraviglia. Ogni giorno. Dobbiamo solo aiutare gli altri a sorridere: la verità è questa, il resto viene da sé».

Francesca Caria

MARCUS ROHRER SPIRULINA™



**Forza
della natura!**



LEADER NEL MONDO

E IN ITALIA

Nelle Farmacie ed Erboristerie.

Originaria delle isole Hawaii,

Marcus Rohrer Spirulina™ vegetale al 100%,

è costituita da una piccola alga ricca di betacarotene, vitamine e proteine, da sempre rinomata per le straordinarie virtù energetiche e ricostituenti.

Forte di tutta la forza del sole, è un miracolo della natura ideale per ritrovare vitalità, forma fisica e irrobustire il sistema immunitario.

RICARICA DI ENERGIA PER TUTTE LE ETA' - 100% VEGETALE

CABASSI & GIURIATI

Prodotti Farmaceutici e Naturali

Distribuito in esclusiva da: CABASSI & GIURIATI S.p.A. - Padova